RELAZIONE TECNICA

AL CONTO DEL BILANCIO

ANNO 2013

Premessa

Il presente documento, redato in fase di chiusura del conto del bilancio per la relativa apporvazione, dimostra i risultati finali della gestione finanziaria fornendo le proprie valutazioni di efficacia sull'azione condotta nel corso in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. E' un'atto previsto dalla legge, ai sensi dell'articolo 151 e 231 del D. lgs. 267 del 2000, attraverso il quale *"l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati"*.

Pertanto dalle premesse esposte in precedenza, tale relazione approfondirà i proncipali aspetti della gestione, e in particolare:

- RELAZIONE DELLA GESTIONE FINANZIARIA che analizza il risultato della gestione finanziaria ed il risultato della gestione di competenza dell'ente sintetizzato poi in una'analisi dell'avanzo di amministrazione. Vengono in questa fase esposti e analizzati gli indicatori finanziari previsti dal legislatore.

- RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI che tende a verificare il grado di attuazione di ciascun programma/progetto previsto nella relazione previsionale e programmatica.

- RELAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE
  analizza i dati patrimoniali dell'ente e in particolare l'evoluzione del Patrimonio Netto dell'ente a seguito dell'attività svolta.

- ANALISI DEI RISULTARI FINANZIARI ED ECONOMICO-PATRIMONIO rileva i risultati della gestione finanziaria e patrimoniale, e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio evidenziando le variazioni intervenute dal conto finanziario e quelle da cause extrafinanziarie.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, ai sensi del D.P.R. 194 del 31 gennaio 1996, per ciascuna risorsa di entrata, per ciascun intervento di spesa, per ciascun capitolo per le entrate e le spese per conto di terzi, i seguenti dati:

- ✓ La previsione definitiva di competenza
- ✓ I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- ✓ Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- ✓ I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- ✓ Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- ✓ Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- ✓ I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- ✓ La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- ✓ La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio
- ✓ I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione:

RISULTATO COMPLESSIVO DI GESTIONE

	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio			0,00
Riscossioni	2.882.114,72	3.087.628,93	5.969.743,65
Pagamenti	1.920.292,33	3.051.324,43	4.971.616,76
Fondo di cassa al 31° dicembre			998.126,89
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31dicembre			0,00
Differenza			998.126,89
Residui attivi	3.466.031,60	2.231.264,78	5.697.296,38
Residui passivi	4.140.224,07	2.211.227,56	6.351.451,63
Differenza			343.971,64

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo. I residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità sono stati stralciati dal conto del bilancio e conservati nell'apposita voce delle attività patrimoniali *"crediti di dubbia esigibilità"*, dove resteranno fino al compimento dei termini di prescrizione. Sono stati dichiarati "di dubbia esigibilità" i crediti di qualsiasi natura affidati al concessionario in riscossione con ruoli ordinari o coattivi, ed in relazione ai quali il concessionario stesso abbia restituito l'avviso di mora con annotazione d'irreperibilità (o morte e simili) o d'esecuzione forzata insufficiente o totalmente infruttuosa.

INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI

	2011		2012		2013	
Totale residui attivi	4.325.242,32	%	6.517.052,84	%	5.697.296,38	%
Accertamenti c/competenza	5.134.085,61	84,25	7.268.496,33	89,66	5.318.893,71	107,11

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia i pignoramenti effettuati presso la tesoreria unica e che non hanno ancora trovato una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI

	2011		2012		2013	
Totale residui passivi	4.145.848,25	%	6.281.889,46	%	6.351.451,63	%
Impegni c/competenza	5.154.193,13	80	7.166.045,87	88	5.262.551,99	121

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.
Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente

di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

L'avanzo di amministrazione utilizzato nel corso dell'anno è il seguente:

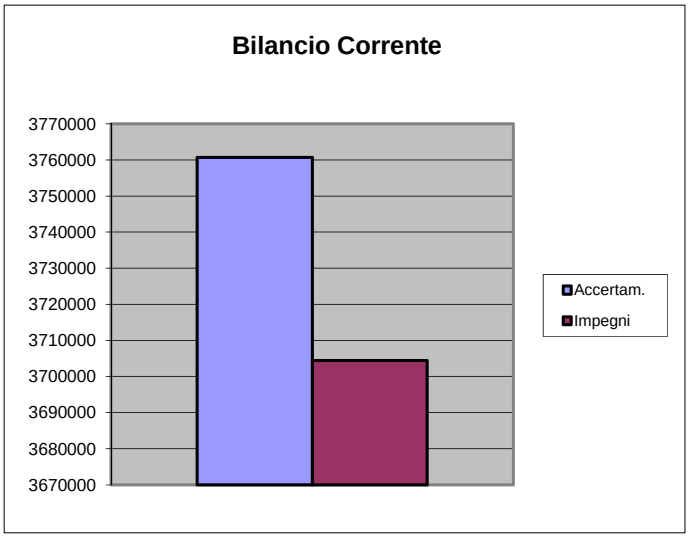
ANALISI AVANZO APPLICATO NELL'ESERCIZIO	
AVANZO APPLICATO PER SPESE CORRENTI	0,00
AVANZO APPLICATO PER INVENTIMENTI	0,00
TOTALE	0,00

Il nostro ente presenta il seguente risultato di gestione:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
	Totale
Riscossioni	3.087.628,93
Pagamenti	3.051.324,43
Differenza	36.304,50
Residui attivi	2.231.264,78
Residui passivi	2.211.227,56
Differenza	20.037,22
AVANZO	56.341,72

Analizzando singolarmente gli aspetti gestionali dell'ente abbiamo i seguenti risultati:

BILANCIO CORRENTE



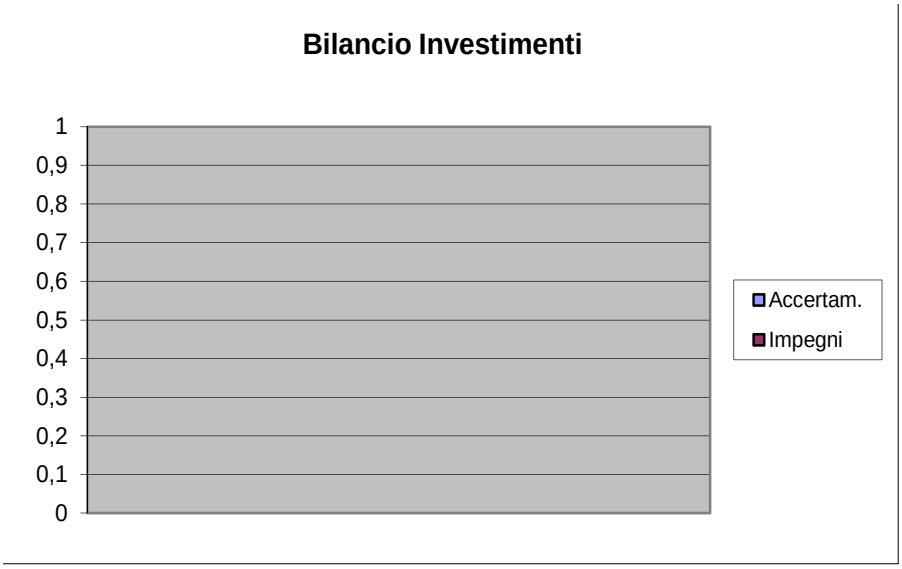
Raggruppa le entrate e le spese correnti necessarie per la gestione ordinaria dell'ente. L'equilibrio del bilancio corrente è espressamente richiesto dalla legge. L'art. 162 del D. Lgs. 267/2000 infatti recita: “Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge”.

Ne consegue che anche in sede di rendicontazione appare indispensabile riscontrare se detto vincolo iniziale abbia trovato poi concreta attuazione al termine dell’ersercizio confrontando tra loro, non più previsioni di entrate e di spesa, ma accertamenti ed impegni della gestione di competenza.
In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all’ordinaria gestione dell’ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d’ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo nell’anno in corso nel processo erogativo.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella seguente tabella:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE					
		Stanziamenti iniziali	Accertamenti Impegni	%	Scostamento
ENTRATE					
Titolo I - Entrate tributarie	(+)	2.317.155,85	2.307.587,59	100	9.568,26
Titolo II - Entrate da contribuiti e trasferimenti	(+)	549.492,59	536.194,08	98	13.298,51
Titolo III - Entrate extratributarie	(+)	970.516,45	916.984,37	94	53.532,08
Totale		**3.837.164,89**	**3.760.766,04**	98	**76.398,85**
Avanzo applicato per finanz. Spese correnti	(+)	0,00	0,00	#####	0,00
Quote oneri di urbanizzazione per manutenz. ordinaria del patrimonio	(+)	0,00	0,00	#####	0,00
Mutui passivi a copertura di disavanzi	(+)	0,00	0,00	#####	0,00
Alienazione patrimonio per riquilibrio gestione	(+)	0,00	0,00	#####	0,00
Fondo nazionale ordinario investimenti (L.289/2002 art.94)	(+)	0,00	0,00	#####	0,00
Totale bilancio corrente ENTRATE		**3.837.164,89**	**3.760.766,04**	**98**	**76.398,85**
USCITA					
Titolo I - Spese correnti	(+)	3.435.664,89	3.304.072,05	96	131.592,84
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III interventi 3, 4 e 5)	(+)	401.500,00	400.352,27	100	1.147,73
Spese in conto capitale finanziate con risorse correnti	(+)	0,00	0,00	#####	0,00
Totale		**3.837.164,89**	**3.704.424,32**	97	**132.740,57**
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0,00	0,00	#####	0,00
Totale bilancio corrente USCITE		**3.837.164,89**	**3.704.424,32**	**97**	**132.740,57**
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO CORRENTE		**0,00**	**56.341,72**		

BILANCIO INVESTIMENTI



Espone il risultato delle somme destinate a modificare la situazione patrimoniale dell'ente attraverso la realizzazione di infrastrutture o l'acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature. In particolare le spese che l'ente ha sostenuto per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso comune. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione. Anche questo equilibrio è espressamente richiesto dalla legge. L'art. 199 del D. Lgs. 267/2000 recita: “Per l'attivazione degli investimenti gli enti locali possono utilizzare: a) entrate correnti destinate per legge agli investimenti; b) avanzi di bilancio costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti; c) entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni; d) entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle Regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali; e) avanzo di amministrazione; f) mutui passivi; g) altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge.

Quindi l’equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV e V (con l’eslusione delle somme, quali gli oneridi urbanizzazione, che sono già state esposte nel bilancio corrente) con le spese del titolo II da cui sottrarre l’intervento “concessioni di crediti”.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l’equilibrio è rispettato in fase di redazione del bilancio di previsione confrontando i dati attesi e di rendicontazione, gli accertamenti e gli impegni nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

ENTRATE TITOLI IV + V minori o uguali alla SPESE TITOLO II

L’eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell’equilibrio corrente (avanzo economico) oppure attraverso l’utilizzo dell’avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell’esercizio, è possibile reiscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI					
		Stanziamenti iniziali	**Accertam. Impegni**	**%**	**Scostamento**
ENTRATE					
Titolo IV - Entrate da alienazione, tr. Capitale	(+)	1.350.218,97	1.031.726,72	76,41	318.492,25
Riscossione crediti (Titolo IV cat. 6)	(-)	0,00	0,00	#####	0,00
Quote oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria del patrimonio	(-)	0,00	0,00	#####	0,00
Alienazione patrimonio per riequilibrio della gestione	(-)	0,00	0,00	#####	0,00
Fondo nazionale ordinario investimenti (L.289/2002 art. 94)	(-)	0,00	0,00	#####	0,00
Totale		**1.350.218,97**	**1.031.726,72**	76	**318.492,25**
Entrate da accensione di prestiti (Tit. V c.3,4)	(+)	200.000,00	200.000,00	100	0,00
Entrate correnti (tit. I, II, III) che finanz. invest.	(-)	0,00	0,00	#####	0,00
Totale		**200.000,00**	**200.000,00**	100	**0,00**
Avanzo applicato per il finanziamento di investimenti	(+)	0,00	0,00	#####	0,00
Totale bilancio investimenti ENTRATE		**1.550.218,97**	**1.231.726,72**	**79**	**318.492,25**
USCITA					
Titolo II - Spese in conto capitale	(+)	1.550.218,97	1.231.726,72	79	318.492,25
Concessione di crediti (Tit. II int. 10)	(-)	0,00	0,00	#####	0,00
Spese in conto capitale finanziate con risorse correnti	(-)	0,00	0,00	#####	0,00
Totale bilancio investimenti USCITE		**1.550.218,97**	**1.231.726,72**	79,46	**318.492,25**
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO INVESTIMENTI		**0,00**	**0,00**		

BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI

Evidenzia quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzarne quelli economici. Questo bilancio pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrate e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'Ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI				
	Stanziamenti iniziali	**Accertamenti Impegni**	**%**	**Scostamento**
ENTRATE				
Riscossione crediti (Tit. IV cat. 6)	0,00	0,00	####	0,00
Anticipazione di cassa (Tit. V cat. 1)	800.000,00	0,00	**0**	800.000,00
Finanz. a breve termine (Tit. V cat. 2)	0,00	0,00	####	0,00
Totale bilancio movimento fondi ENTRATE	**800.000,00**	**0,00**	**0**	**800.000,00**
USCITA				
Rimborso anticipaz. di cassa (Tit.III int.1)	800.000,00	0,00	**0**	800.000,00
Rimb. finanz. a breve termine (Tit.III int.2)	0,00	0,00	####	0,00
Concessione di crediti (Tit.II int.10)	0,00	0,00	####	0,00
Totale bilancio movimento fondi USCITE	**800.000,00**	**0,00**	**0**	**800.000,00**
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO MOVIMENTO FONDI	**0,00**	**0,00**		

SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Il bilancio dei servizi per conto di terzi, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'Ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le correzioni delle voci di entrate e di spesa (previsioni nel bilancio di prfevisione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che pertanto risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

TITOLO VI ENTRATE = TITOLO IV SPESE

EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI

	Stanziamenti iniziali	Accertamenti Impegni	%	Scostamento
ENTRATE (Tit. VI)				
Totale bilancio conto terzi ENTRATE	528.168,84	326.400,95	**62**	201.767,89
USCITA (Tit. IV)				
Totale bilancio conto terzi USCITE	528.168,84	326.400,95	**62**	201.767,89
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI	**0,00**	**0,00**		

LA GESTIONE DEI RESIDUI

Oltre alla gestione di competenza, è fondamentale considerare nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e l'utilizzo dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta proncipalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

L'art. 228, c.3 del T.U.E.L. dice che *"Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui."* Quindi l'eliminazione dei residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

La giunta di questo ento ha chiesto ai propri responsabili di servizio un'attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati qui di seguito:

RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	
	Importi
Fondo di cassa al 1° gennaio	0,00
Riscossioni	2.882.114,72
Pagamenti	1.920.292,33
Fondo di cassa al 31 dicembre	961.822,39
Pagam. per azioni esecutive non regolarizz. al 31 dicembre	0,00
Differenza	**961.822,39**
Residui attivi	3.466.031,59
Residui passivi	4.140.224,07
Saldo Finale	**287.629,91**

I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (accertamenti nulli) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti vendendo meno il valore giuridico che ne è alla base. In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.

Pertanto si può concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sovraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti(residui passivi) o di crediti (residui attivi).

Cerchiamo di approfondire l'analisi della gestione residui distinguendo per ogni tipo di bilancio il residuo iniziale e il riaccertato.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI

		Residui iniziali	Residui Riaccertati	%	Scostamento
Bilancio Corrente	(+)	1.709.003,34	1.601.475,88	94	107.527,46
Bilancio Investimenti	(+)	4.764.440,77	4.707.059,76	99	57.381,01
Bilancio movimento fondi	(+)	0,00	0,00	#####	0,00
Bilancio conto terzi	(+)	43.608,73	39.610,67	91	3.998,06
TOTALE		**6.517.052,84**	**6.348.146,31**	**97**	**168.906,53**

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI

		Residui iniziali	Residui Riaccertati	%	Scostamento
Bilancio Corrente	(+)	1.284.412,51	1.206.560,54	93,94	77.851,97
Bilancio Investimenti	(+)	4.845.552,69	4.705.139,88	97	140.412,81
Bilancio movimento fondi	(+)	85.085,83	85.085,83	100	0,00
Bilancio conto terzi	(+)	66.788,43	63.730,15	95	3.058,28
TOTALE		**6.281.839,46**	**6.060.516,40**	**96**	**221.323,06**

GESTIONE DI CASSA

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa. Infatti, nel regime di Tesoreria Unica, norme riguardanti i trasferimenti erariali ed i vincoli imposti dal patto di stabilità richiedono un'attenta ed oculata gestione della movimentazione di cassa al fine di non incorrere in possibili deficit monetari che porterebbero ad onerose anticipazioni di tesoreria.

L'ente ha provveduto pertanto a monitorare periodicamente la situazione degli impegni e soprattutto dei pagamenti. La situazione di cassa al 31 dicembre dell'anno precedente è la seguente:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA			
	Residui	**Competenza**	**Totale**
Fondo di cassa al 1° gennaio	0,00		0,00
Riscossioni	2.882.114,72	3.087.628,93	5.969.743,65
Pagamenti	1.920.292,33	3.051.324,43	4.971.616,76
Fondo di cassa al 31 dicembre		0,00	998.126,89
Pagam. per azioni esecutive non regolarizz. al 31 dicembre	0,00		0,00
Saldo Finale			**998.126,89**

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio (o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo) e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia eventuali pignoramenti effettuati presso la Tesoreria Unica e che, al termine dell'anno non anno trovato ancora una regolarizzazione nelle scritture contabiliti dell'ente.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capicità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni finanziari di entrata e di uscita, e nello stesso tempo di verificare se l'ente è in grado di produrre un flusso continuo di risorese monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

I dati riferibili alla gestione di competenza del 2013 sono sintetizzati nella seguente tabella:

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA					
		Riscossioni c/competenza	Pagamenti c/competenza	%	Differenza
Bilancio Corrente	(+)	2.499.497,69	2.708.569,28	108	-209.071,59
Bilancio Investimenti	(+)	273.776,98	22.713,09	8	251.063,89
Bilancio movimento fondi	(+)	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00
Bilancio conto terzi	(+)	314.354,26	320.042,06	102	-5.687,80
TOTALE		**3.087.628,93**	**3.051.324,43**	99	**36.304,50**

Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI					
		Riscossioni c/residui	Pagamenti c/residui	%	Differenza
Bilancio Corrente	(+)	1.154.615,28	366.976,30	32	787.638,98
Bilancio Investimenti	(+)	1.687.888,77	1.428.619,39	85	259.269,38
Bilancio movimento fondi	(+)	0,00	85.085,83	#####	-85.085,83
Bilancio conto terzi	(+)	39.610,67	39.610,81	100	-0,14
TOTALE		**2.882.114,72**	**1.920.292,33**	**67**	**961.822,39**

VERIFICA DEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PATTO DI STABILITA' 2013

Il Patto di Stabilità Interno si applica a partire dal 2013 anche al comune di Falerna.
Per il triennio 2013-2008, gli enti locali devono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica con il rispetto delle norme che sono definite princípi fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli artt. 117, terzo comma, e 119, secondo comma, Cost., trattandosi di materie riservate alla potestà legislativa dello Stato e non a quella concorrente delle regioni.

Il Comune ha provveduto a determinare l'obiettivo e a richiedere nell'anno gli spazi previsti conseguendo in conclusione un risultato positivo attestando il rispetto del Patto di Stabilità.

Seguono le copie della documentazione attestante il percorso di certificazione e gestione del patto nel corso del 2013.

All. OB/13/C - Calcolo dell'obiettivo di competenza mista

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2013-2015

DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO

(legge 12 novembre 2011, n. 183 e legge 24 dicembre 2012, n.228)

COMUNI soggetti al patto di stabilità interno con popolazione superiore a 1.000 abitanti

Comune di FALERNA

(migliaia di euro)

Modalità di calcolo Obiettivo 2013-2015

		Anno 2007	**Anno 2008**	**Anno 2009**
Fase 1	**SPESE CORRENTI (Impegni)**	3.213 (a)	3.082 (b)	3.151 (c)
				Media
	MEDIA delle spese correnti (2007-2009) (1)			3.149 (d)=Media(a;b;c)
		Anno 2013	**Anno 2014**	**Anno 2015**
	PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti (commi 2, 2-bis e 2-ter, art. 31, legge n. 183/2011)	12,81 % (e)	14,8 % (f)	14,8 % (g)
		Anno 2013	**Anno 2014**	**Anno 2015**
	SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media (comma 2 , art. 31, legge n. 183/2011)	403 (h)=(d)*(e)	466 (i)=(d)*(f)	466 (j)=(d)*(g)
		Anno 2013	**Anno 2014**	**Anno 2015**
Fase 2	**RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI, di cui al comma 2, dell'art. 14, del decreto legge n. 78/2010 (comma 4, art. 31, legge n. 183/2011)**	0 (k)	0 (l)	0 (m)
		Anno 2013	**Anno 2014**	**Anno 2015**
	SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	403 (n)=(h)-(k)	466 (o)=(i)-(l)	466 (p)=(j)-(m)
		Anno 2013	**Anno 2014**	**Anno 2015**
FASE 3-A (Enti NON virtuosi)	**PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti degli enti NON virtuosi (comma 6 , art. 31, legge n. 183/2011)**	12,81 % (q)	15,8 % (r)	15,8 % (s)
		Anno 2013	**Anno 2014**	**Anno 2015**
	RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI di cui al comma 2, dell'art. 14, del D.L. n. 78/2010 comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	0 (t)=(k)	0 (u)= (l)	0 (v)=(m)
		Anno 2013	**Anno 2014**	**Anno 2015**
	SALDO OBIETTIVO ENTI NON VIRTUOSI (commi 4 e 6, art. 31, legge 183/2011)	403 (w)=(d)*(q)-(t)	497 (x)=(d)*(r)-(u)	497 (y)=(d)*(s)-(v)
		Anno 2013	**Anno 2014**	**Anno 2015**
FASE 3-B (Virtuosi)	**SALDO OBIETTIVO ENTI VIRTUOSI (comma 3, art. 20, decreto legge n. 98/2011)**	0 (z)	497 (aa) = (x)	497 (ab)=(y)
		Anno 2013		
FASE 3-C	**RIDUZIONE "SPERIMENTAZIONE" (comma 3-bis, art. 20, decreto legge n. 98/2011)**	0 (ac)		
		Anno 2013	**Anno 2014**	
FASE 4-A	*PATTO NAZIONALE "Orizzontale"(2) Variazione obiettivo ai sensi dei commi 1 e segg., art. 4-ter, decreto legge n. 16/2012. L'articolo 1, comma 6 del decreto legge n.35/2013 ha sospeso l'applicazione del patto orizzontale nazionale nel 2013. Pertanto lo stesso opera solo a recupero degli spazi ceduti/acquisiti nel corso del 2012*	0 (ad)	0 (ae)	
		Anno 2013		
FASE 4-B (anno 2013)	**PATTO REGIONALE "Verticale" (3) Variazione obiettivo ai sensi del comma 138, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)**	0 (ag)		
		Anno 2013		
	PATTO REGIONALE "Verticale" "INCENTIVATO" Variazione obiettivo ai sensi dei commi 122 e segg., art. 1, legge n. 228/2012	-1.310 (ah)		
		Anno 2013	**Anno 2014**	**Anno 2015**
	PATTO REGIONALE "Orizzontale" (4) Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)	0 (ai)	0 (aj)	0 (ak)
		Anno 2013	**Anno 2014**	**Anno 2015**
	SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTO TERRITORIALE (5)	-907 (al)	497 (am)= (x) +(aa) +(ae)+(aj)	497 (an)= (y)+(ab)+(af)+(ak)
		Anno 2013		

FASE 5	**IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO ai sensi del comma 122, art. 1, legge n. 220/2010**	0 (ao)
		Anno 2013
	IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO Variazione obiettivo ai sensi del comma 6-bis, art. 16, decreto legge n. 95/2012	0 (ap)

		Anno 2013	**Anno 2014**	**Anno 2015**
	SALDO OBIETTIVO FINALE	-907 (aq)=(al)-(ao)-(ap)	497 (ar)=(am)	497 (as)=(an)

Note

(1) Calcolo della media della spesa corrente registrata negli anni 2007-2009, così come desunta dai certificati di conto consuntivo (comma 2, art. 31, legge n. 183/2011)

(2) Compensazione degli obiettivi fra comuni del territorio nazionale (valorizzato con segno "+" se quota ceduta e segno "-" se quota acquisita)

(3) Compensazione degli obiettivi fra regione e propri enti locali (valorizzato con segno negativo)

(4) Compensazione degli obiettivi fra enti locali del territorio regionale (valorizzato con segno "+" se quota ceduta e segno "- "se quota acquisita)

(5) (al)= (n)+(ad)+(ag)+(ah)+(ai)-(ac)

Patto di stabilità interno 2013 - Art. 31, commi 20 e 20 bis, della legge n. 183/2011

PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE
della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2013

da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2014

COMUNE di FALERNA

VISTO il decreto n. 41930 del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 maggio 2013 concernente la determinazione degli obiettivi programmatici relativi al patto di stabilità interno 2013 delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti;

VISTO il decreto n. 70998 del 2 settembre 2013 concernente il monitoraggio semestrale del "patto di stabilità interno" per l'anno 2013 delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti;

VISTI i risultati della gestione di competenza e di cassa dell'esercizio 2013;

VISTE le informazioni sul monitoraggio del patto di stabilità interno 2013 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "http://pattostabilitainterno.tesoro.it".

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

Importi in migliaia di euro

S A L D O F I N A N Z I A R I O 2013

		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	4.289
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	4.659
3=1-2	SALDO FINANZIARIO	-370
4	SALDO OBIETTIVO 2013	-907
5=3-4	DIFFERENZA TRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	536

Sulla base delle predette risultanze si certifica che:

[X] il patto di stabilità interno per l'anno 2013 è stato rispettato

[ ] il patto di stabilità interno per l'anno 2013 NON E' STATO RISPETTATO

Sindaco / Rappresentante Legale

Responsabile Finanziario

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Organo Revisione (1)

Organo Revisione (2)

Organo Revisione (3)

ANALISI DELLE ENTRATE

Le risorse di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extra-tributarie, alienazioni di beni , trasferimenti in conto capitale e da entrate derivanti da accensione di prestiti. Le entrate di competenza di un esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio. La dimensione che assume la gestione economica finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese correnti e degli investimenti. L'ente, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione, garantendosi così un margine di manovra nel versante delle entrate. E' per questo scopo che la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite. Allo stesso tempo la legge assicura agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe. Si riporta di seguito il quadro delle entrate del nostro ente suddivise per titoli:

ANALISI DELLE ENTRATE					
	Previsioni		**Accertamenti**		**Differenza**
TITOLI					
1) - Entrate Tributarie	2.317.155,85	100,00%	2.307.587,59	100,00%	9.568,26
2) - Entrate da contributi e trasferimenti correnti	549.492,59	100,00%	536.194,08	100,00%	13.298,51
3) - Entrate Extratributarie	970.516,45	100,00%	916.984,37	100,00%	53.532,08
4) - Entrate da trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	1.350.218,97	100,00%	1.031.726,72	100,00%	318.492,25
5) - Entrate derivanti da accensione di prestiti	1.000.000,00	100,00%	200.000,00	100,00%	800.000,00
6) - Entrate da servizi per conto terzi	528.168,84	100,00%	326.400,95	100,00%	201.767,89
Avanzo di Amministrazione	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
Totale ENTRATE	**6.715.552,70**	100,00%	**5.318.893,71**	100,00%	**1.396.658,99**

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali: di queste, le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e degli altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi e destinate a finanziare una parte della gestione corrente.

INDICATORI FINANZIARI			
Autonomia finanziaria	Titolo I + III	3.224.571,96	85,74%
	Titolo I + II + III	3.760.766,04	
Pressione finanziaria	Titolo I + III	3.224.571,96	782,28
	Popolazione	4.122,00	
Autonomia impositiva	Entrate Tributarie	2.307.587,59	61,36%
	Entrate Correnti	3.760.766,04	
Pressione tributaria	Entrate Tributarie	2.307.587,59	559,82
	Popolazione	4.122,00	
Autonomia impositiva su entrate proprie	Titolo I	2.307.587,59	71,56%
	Titolo I + III	3.224.571,96	
Autonomia tariffaria	Entrate Extratributarie	916.984,37	24,38%
	Entrate Correnti	3.760.766,04	
Autonomia tariffaria su entrate proprie	Titolo III	916.984,37	28,44%
	Titolo I + III	3.224.571,96	
Intervento erariale	Trasferimenti statali	295.227,01	71,62
	Popolazione	4.122,00	
Dipendenza erariale	Trasferimenti statali	295.227,01	7,85%
	Entrate Correnti	3.760.766,04	
Intervento Regionale	Trasferimenti regionali	220.967,07	53,61
	Popolazione	4.122,00	
Dipendenza Regionale	Trasferimenti regionali	220.967,07	5,88%
	Entrate Correnti	3.760.766,04	

In merito a tali indicatori si osserva:

- L'indice di autonomia finanziaria evidenzia la percentuale di incidenza delle entrate proprie su quelle correnti segnalando in tal modo quanto la capacità di spesa è garantita da risorse autonome, senza contare sui trasferimenti.

- L'indice di autonomia impositiva è una specificazione di quello che precede ed evidenzia la capacità dell'ente di prelevare risorse coattivamente.

- L'indice di pressione finanziaria indica la pressione fiscale esercitata dall'ente e dallo Stato sulla popolazione di riferimento.

- L'indice di pressione tributaria evidenzia il prelievo tributario medio pro capite.

- L'indice di intervento erariale evidenzia l’ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dallo Stato.

- L'indice di intervento regionale evidenzia l’ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dalla Regione.

STATO DI ACCERTAMENTO E DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri obiettivi.

Più è altro l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE

	Stanziamenti	Accertamenti	%	Scostamento
TITOLI				
1) - Tributarie	2.317.155,85	2.307.587,59	99,59	9.568,26
2) - Contributi e trasferimenti correnti	549.492,59	536.194,08	98	13.298,51
3) - Extratributarie	970.516,45	916.984,37	94	53.532,08
4) - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	1.350.218,97	1.031.726,72	76	318.492,25
5) - Accensione di prestiti	1.000.000,00	200.000,00	20	800.000,00
6) - Servizi per conto terzi	528.168,84	326.400,95	62	201.767,89
Avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	#####	0,00
Totale ENTRATE	**6.715.552,70**	**5.318.893,71**	79	**1.396.658,99**

STATO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

	Accertamenti	Riscossioni	%	Scostamento
TITOLI				
1) - Tributarie	2.307.587,59	1.840.891,02	79,78	466.696,57
2) - Contributi e trasferimenti correnti	536.194,08	327.327,86	61	208.866,22
3) - Extratributarie	916.984,37	331.278,81	36	585.705,56
4) - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	1.031.726,72	273.776,98	27	757.949,74
5) - Accensione di prestiti	200.000,00	0,00	0	200.000,00
6) - Servizi per conto terzi	326.400,95	314.354,26	96	12.046,69
Avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	####	0,00
Totale ENTRATE	**5.318.893,71**	**3.087.628,93**	58	**2.231.264,78**

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE

	2011		2012		2013	
Titoli I e III						
RISCOSSIONI	1.892.437,78	%	2.005.856,58	%	2.172.169,83	%
ACCERTAMENTI	3.092.075,20	61,20	3.032.243,17	66,15	3.224.571,96	67,36

ENTRATE TRIBUTARIE

Il titolo I comprende le entrate la cui fonte di provenienza è costituita da cespiti di natura tributaria, dalle imposte alle tasse, ai tributi speciali.

1. La categoria “imposte” raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, nel rispetto della normativa quadro vigente: l'ICI, l'ICIAP, l'imposta comunale sulla pubblicità, l'addizionale comunale sul consumo di energia elettrica, ecc..
2. La categoria “tasse” raggruppa tutte quelle entrate definite dalla normativa tributaria vigente. In particolare sono compresi gli importi relativi alla TOSAP, TARSU, l'addizionale erariale sulla tassa smaltimento rifiuti, le tasse di concessione su atti e provvedimenti comunali.
3. Sono compresi nei “tributi speciali” i diritti sulle pubbliche affissioni oltre che, in via residuale, quelle voci tributarie non ricomprese nelle due poste precedenti come, ad esempio, le sanzioni in materia tributaria, diritti o canoni provocati dagli scarichi di complessi produttivi, ecc.

ANALISI DELLE ENTRATE TRIBUTARIE

Accertamenti	2011		2012		2013	
IMPOSTE	770.425,33	34,96%	610.340,13	28,37%	751.705,83	32,58%
TASSE	595.586,56	27,03%	622.501,14	28,94%	683.939,33	29,64%
TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE	837.591,27	38,01%	918.196,25	42,69%	871.942,43	37,79%
Totale ENTRATE TRIBUTARIE	**2.203.603,16**	100,00%	**2.151.037,52**	100,00%	**2.307.587,59**	100,00%

PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE

	2011		2012		2013	
ENTRATE TRIBUTARIE	2.203.603,16	545,04	2.151.037,52	524,26	2.307.587,59	559,82
POPOLAZIONE	4.043,00		4.103,00		4.122,00	

La tabella precedente evidenzia l'importo che in media ciascun cittadino ha pagato nel corso dell'anno per imposte di natura locale:

ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

Il titolo II evidenzia le entrate derivanti da contributi e trasferimenti dagli enti del settore pubblico allargato e dall'Unione europea da utilizzare per la gestione corrente dell'ente e l'erogazione dei servizi di propria competenza.

1. La prima categoria raggruppa i trasferimenti di parte corrente dello Stato per l'ordinaria gestione dell'ente, sia a carattere generale sia quelli finalizzati.
2. La seconda categoria evidenzia i trasferimenti regionali di parte corrente previsti da norme di legge, ad esclusione di quelli per funzioni delegate evidenziati nella terza categoria.
3. Nella categoria quarta sono riepilogati i finanziamenti correnti erogati da organismi comunitari e/o internazionali per l'esercizio di particolari funzioni o attività.
4. La categoria quinta evidenzia i finanziamenti in conto corrente ricevuti dagli altri enti del settore pubblico allargato per l'esercizio di particolari funzioni o attività.

ANALISI DELLE ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

Accertamenti	2011		2012		2013	
DALLO STATO	271.995,43	47,06%	238.710,55	41,65%	295.227,01	55,06%
DALLA REGIONE	274.365,79	47,47%	314.378,45	54,86%	220.967,07	41,21%
DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE	20.000,00	3,46%	20.000,00	3,49%	20.000,00	3,73%
DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	11.611,55	2,01%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	**577.972,77**	######	**573.089,00**	100,00%	**536.194,08**	100,00%

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il titolo III raggruppa le entrate di parte corrente proprie dell'ente, provenienti dalla erogazione di servizi pubblici o da proventi di natura patrimoniale, secondo le seguenti cinque principali categorie:

1. Proventi dei servizi pubblici: riepiloga tutti i proventi che possono configurarsi come controprestazione di un servizio di interesse pubblico locale reso dall'ente
2. Proventi dei beni dell'ente: evidenzia le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'ente; in particolare le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i censi, i canoni
3. Interessi su anticipazioni o crediti: riepiloga gli interessi attivi maturati sulle giacenze di cassa e sui depositi postali e bancari presso la tesoreria unica; gli interessi attivi relativi alla rateazione di imposte e tasse e concessioni edilizie, a somme non prelevate di mutui in ammortamento, ai mutui attivi concessi ad eccezione degli interessi su capitale conferito in aziende speciali e partecipate
4. Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società: riepiloga gli utili netti derivanti da aziende speciali nonché i dividendi di società partecipate corrisposti all'ente
5. Proventi diversi: questa categoria ha carattere residuale e raggruppa tutte le altre entrate correnti dell'ente.

ANALISI DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Accertamenti	2011		2012		2013	
PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	647.281,22	72,85%	659.939,88	74,89%	695.122,41	75,81%
PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	135.693,00	15,27%	109.337,24	12,41%	136.890,29	14,93%
INTERTESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI	7.123,01	0,80%	10.242,11	1,16%	8.579,92	0,94%
UTILI NETTI DELLE AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE,DIVIDENDI DI SOCIETA'	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
PROVENTI DIVERSI	98.374,81	11,07%	101.686,42	11,54%	76.391,75	8,33%
Totale ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	**888.472,04**	######	**881.205,65**	100,00%	**916.984,37**	100,00%

ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALI E DA RISCOSSIONE DI CREDITI

Il titolo IV evidenzia le entrate di natura straordinaria reperite senza ricorrere al mercato del credito che l'ente utilizza per finanziare la spesa in conto capitale. Sono raggruppate in:

1. Alienazione di beni patrimoniali: sono gli introiti che l'ente ha realizzato attraverso l'alienazione di beni immobili, mobili patrimoniali e relativi diritti reali, la concessione di beni demaniali e l'alienazione di beni patrimoniali diversi quali: il taglio straordinario di boschi, l'affrancamento di censi canoni ecc.
2. Trasferimenti di capitali dallo stato: si tratta dei trasferimenti ordinari e straordinari da parte dello Stato in conto capitale. In particolare gli importi relativi al fondo nazionale ordinario per gli investimenti, il fondo nazionale speciale per gli investimenti oltre ad altri contributi specifici.
3. Trasferimenti di capitali dalla Regione: evidenzia i trasferimenti regionali in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari sia straordinari.
4. Trasferimenti di capitali da altri enti del settore pubblico: raggruppa i trasferimenti in conto capitale ricevuti dagli altri soggetti pubblici.
5. Trasferimenti di capitali da altri soggetti: sono evidenziati in questa categoria i proventi delle concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche nonché i trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti quali, ad esempio, le eredità e donazioni, i canoni di utilizzazione delle risorse geotermiche, ecc.
6. Riscossione di crediti: raggruppa i crediti verso enti del settore pubblico allargato, verso privati e verso tutti gli altri soggetti che interagiscono con l'Ente.

ANALISI DELLE ENTRATE DA ALIENAZ., TRASFERIM. DI CAPITALE E DA RISCOSS. DI CREDITI

Accertamenti	2011		2012		2013	
ALIENAZIONE DI DI BENI PATRIMONIALI	14.306,22	4,70%	24.794,08	8,97%	15.078,59	1,46%
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO	0,00	0,00%	60.000,00	21,70%	59.770,00	5,79%
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE	250.200,00	82,16%	98.779,24	35,72%	900.000,00	87,23%
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	40.033,54	13,15%	92.956,15	33,62%	56.878,13	5,51%
RISCOSSIONE DI CREDITI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI	**304.539,76**	######	**276.529,47**	100,00%	**1.031.726,72**	100,00%

ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Questo titolo evidenzia le fonti di finanziamento esterne ottenute attraverso il ricorso al mercato del credito. Le anticipazioni di cassa ed i finanziamenti a breve costituiscono forme di finanziamento per esigenze di liquidità o per far fronte ad esigenze non durevoli; le altre forme di finanziamento si riferiscono invece a forme di indebitamento strutturale a cui si ricorre per la realizzazione di opere pubbliche.
Sono raggruppati nelle seguenti categorie:

1. Anticipazioni di cassa: si tratta di anticipazioni effettuate dal tesoriere per far fronte ad esigenze immediate di cassa.
2. Finanziamenti a breve termine: raggruppa le riscossioni di somme per prefinanziamento di mutuo in corso di finanziamento o le somme relative al fondo di rotazione per la progettualità.
3. Assunzione di mutui e prestiti: evidenzia i mutui contratti con la cassa depositi e prestiti, l'istituto per il credito sportivo, le aziende di credito ordinario ed altri istituti finanziatori.
4. Emissione di prestiti obbligazionari: sono raggruppati i prestiti obbligazionari perfezionati nell'anno per il finanziamento di investimenti.

ANALISI DELLE ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Accertamenti	2011		2012		2013	
ANTICIPAZIONI DI CASSA	249.594,83	33,86%	85.085,83	2,79%	0,00	0,00%
FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI	487.500,00	66,14%	2.968.862,10	97,21%	200.000,00	100,00%
EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale ENTRATE DA PRESTITI	**737.094,83**	######	**3.053.947,93**	100,00%	**200.000,00**	100,00%

ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Si tratta di entrate di natura compensativa, corrispondenti per oggetto e per importo alle correlate poste della parte spesa, derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

ANALISI DELLA SPESA

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in titoli, funzioni, servizi ed interventi secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Il risultato di ciascun titolo è il seguente:

ANALISI DELLE SPESE					
	Previsioni		**Impegni**		**Differenza**
TITOLI					
1) - SPESE CORRENTI	3.435.664,89	51,16%	3.304.072,05	62,78%	131.592,84
2) - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.550.218,97	23,08%	1.231.726,72	23,41%	318.492,25
3) - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	1.201.500,00	17,89%	400.352,27	7,61%	801.147,73
4) - SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	528.168,84	7,86%	326.400,95	6,20%	201.767,89
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
Totale SPESE	**6.715.552,70**	100,00%	**5.262.551,99**	100,00%	**1.453.000,71**

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a “specifica destinazione”, il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

CAPACITA' DI IMPEGNO SULLE SPESE CORRENTI

	2011		2012		2013	
IMPEGNI	3.218.543,17	%	3.189.905,22	%	3.304.072,05	%
SPESE CORRENTI	3.612.662,05	89,09	3.405.317,33	93,67	3.435.664,89	96,17

VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE

	2011		2012		2013	
Titolo I						
PAGAMENTI	2.072.119,45	%	2.387.664,92	%	2.308.217,01	%
IMPEGNI	3.218.543,17	64,38	3.189.905,22	74,85	3.304.072,05	69,86

SPESA CORRENTE

Il titolo I raggruppa tutte quelle spese sostenute per la gestione ordinaria dell'ente. La spesa è suddivisa per servizio, a capo del quale è stato posto un responsabile cui sono stati affidate risorse umane, strumentali e finanziarie.

1. L'intervento “Personale” evidenzia le spese sostenute per il trattamento economico diretto ed indiretto e per la retribuzione accessoria al personale. Rientrano nell'intervento anche le spese relative all'indennità di missione ed agli oneri per il personale in quiescenza a carico dell'Ente. Nel grafico che segue evidenziamo l'incidenza di questa voce sul totale delle spese correnti nel triennio:

INCIDENZA SPESE PER IL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI

	2011		2012		2013	
Impegni						
SPESA PER IL PERSONALE	1.214.870,13	%	1.125.286,19	%	1.040.017,33	%
SPESE CORRENTI	3.218.543,17	37,75	3.189.905,22	35,28	3.304.072,05	31,48

2. L'intervento “Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime” riassume le spese sostenute per l'acquisto di beni utilizzati per l'ordinaria gestione dell'Ente: l'acquisto di cancelleria e stampati, le spese per il vestiario, l'acquisto di libri e pubblicazioni, l'approvvigionamento di carburante da riscaldamento ed autotrazione, e, comunque, l'acquisto di tutti quei beni che esauriscono la loro funzione nel corso dell'esercizio, cosiddetti “a fecondità semplice”.

3. Nelle “Prestazioni di servizi” sono riepilogate le spese sostenute quale corrispettivo di un servizio acquisito per il diretto utilizzo da parte dell'Ente. Ad esempio, le spese telefoniche, quelle sostenute per il consumo dell'acqua e dell'energia elettrica, le manutenzioni ordinarie eseguite a cottimo fiduciario sui beni mobili ed immobili dell'Ente, le assicurazioni, l'assistenza e la consulenza tecnica, legale ed amministrativa, le indennità di carica e di presenza degli amministratori, ecc.

4. L'intervento 4 “Utilizzo di beni di terzi” raggruppa le spese sostenute quale corrispettivo per l'utilizzo di beni la cui proprietà resta al concedente: canoni di locazione di beni immobili, canoni di leasing, noleggi di beni, canoni di licenza per l'utilizzo di software, ecc.

5. L'intervento “Trasferimenti” evidenzia i versamenti effettuati a terzi, siano essi enti istituzionali che privati, senza alcuna controprestazione da parte di quest'ultimi, in forza di quella attività di sostegno all'economia e/o di assistenza propria dell'Ente. Rientrano tra questi la quota dei diritti di segreteria di spettanza ministeriale, la quota dei diritti di stato civile da versare al fondo gestito dal Ministero dell'Interno, la quota ICIAP da trasferire alle province, i trasferimenti a favore dei Comuni per accordi di programma, i trasferimenti alle imprese nell'ambito di competenze di sviluppo economico proprie dell'ente, quelle alle famiglie per finalità e funzioni

socio assistenziali, quelle alle associazioni culturali e sportive per attività e manifestazioni, ecc.

6. L'intervento 6 “Interessi passivi e oneri finanziari diversi” raggruppa la spesa relativa agli interessi passivi derivanti dai finanziamenti a breve e lungo termine concessi all'Ente quali, ad esempio, mutui passivi, prestiti obbligazionari, anticipazioni di tesoreria, BOC, BOP ed altri finanziamenti. L'incidenza di questa voce sul totale delle spese correnti è la seguente:

INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI						
	2011		2012		2013	
Impegni						
INTERESSI PASSIVI	187.023,25	%	198.343,37	%	329.460,60	%
SPESE CORRENTI	3.218.543,17	5,81	3.189.905,22	6,22	3.304.072,05	9,97

INCIDENZA DELLE SPESE FISSE SULLA SPESA CORRENTE						
	2011		2012		2013	
Impegni						
PERSONALE + INTERESSI	1.401.893,38	%	1.323.629,56	%	1.305.722,07	%
SPESE CORRENTI	3.218.543,17	43,56	3.189.905,22	41,49	3.304.072,05	39,52

7. Nell'intervento “Imposte e tasse” sono evidenziati i pagamenti di imposte e tasse quali, ad esempio, l'imposta di registro, le tasse di possesso dei veicoli, l'IRAP, l'imposta sugli spettacoli, ecc.
8. L'intervento “Oneri straordinari della gestione corrente” raggruppa quelle spese sostenute per il pagamento di oneri straordinari e che non presentano carattere di ripetitività negli anni: debiti fuori bilancio, spese per soccombenza in liti, rimborsi di tributi, ecc.
9. L'intervento “Ammortamenti” evidenzia le somme accantonate a titolo di *ammortamento finanziario*. Queste somme, che non possono essere impegnate, confluiscono quale fattore positivo nell'avanzo di amministrazione e possono essere utilizzate, nei modi previsti dall'art. 187 del D. Lgs 267/2000, a partire dall'esercizio successivo.
10. Il “Fondo svalutazione crediti”, previsto per fronteggiare l'attendibilità dei residui attivi che risultano dal bilancio, analogamente all'intervento precedente non può essere impegnato e costituisce economia della previsione di bilancio concorrendo alla determinazione del risultato contabile di amministrazione.

11. Infine il “Fondo di riserva”, costituisce una riserva per far fronte ad eventi straordinari. Può essere utilizzato, attraverso lo storno di fondi, per reintegrare le dotazioni di altre unità elementari di bilancio che dovessero dimostrarsi insufficienti.

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI						
Impegni	2011		2012		2013	
PERSONALE	1.209.870,13	37,59%	1.056.987,11	33,14%	976.261,47	29,55%
ACQUISTO DI BENI DI CONSUNO E/O MATERIE PRIME	560.466,35	17,41%	574.211,34	18,00%	583.967,51	17,67%
PRESTAZIONIE DI SERVIZI	1.090.553,54	33,88%	1.052.630,56	33,00%	1.156.312,38	35,00%
UTILIZZO DI BENI DI TERZI	5.619,75	0,17%	13.705,33	0,43%	30.610,56	0,93%
TRASFERIMENTI	98.515,31	3,06%	126.129,76	3,95%	80.567,43	2,44%
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	187.023,25	5,81%	198.343,37	6,22%	329.460,60	9,97%
IMPOSTE E TASSE	3.316,35	0,10%	65.347,77	2,05%	68.749,86	2,08%
ONERI STRAORDINARI GESTIONE CORRENTE	63.178,49	1,96%	89.049,98	2,79%	78.142,24	2,37%
AMMORTAMENTI DI ESERCIZIO	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
FONDO DI RISERVA	0,00	0,00%	13.500,00	0,42%	0,00	0,00%
Totale TITOLO I	**3.218.543,17**	100,00%	**3.189.905,22**	100,00%	**3.304.072,05**	100,00%

La spesa corrente di ciascuna funzione è stata la seguente:

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI PER FUNZIONE						
Impegni	2011		2012		2013	
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	1.268.130,34	39,40%	1.298.619,30	40,71%	1.381.973,03	41,83%
FUNZIONIE RELATIVE ALLA GIUSTIZIA	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	184.376,87	5,73%	175.051,99	5,49%	83.521,70	2,53%
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	186.268,41	5,79%	214.898,98	6,74%	195.132,30	5,91%
FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI	7.445,86	0,23%	13.217,16	0,41%	10.420,00	0,32%
FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	13.730,44	0,43%	16.997,10	0,53%	19.000,00	0,58%
FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	326.392,85	10,14%	300.347,60	9,42%	299.031,23	9,05%
FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	1.154.350,64	35,87%	1.084.981,65	34,01%	1.265.617,61	38,30%
FUNZIONI DEL SETTORE SOCIALE	75.347,76	2,34%	85.791,44	2,69%	48.126,18	1,46%
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
FUNZIONI RELATIVE AI SERVIZI PRODUTTIVI	2.500,00	0,08%	0,00	0,00%	1.250,00	0,04%
Totale TITOLO I	**3.218.543,17**	100,00%	**3.189.905,22**	100,00%	**3.304.072,05**	100,00%

La spesa corrente pro capite nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

INCIDENZA DELLA SPESA CORRENTE PRO CAPITE						
	2011		2012		2013	
Impegni						
Titolo I - SPESA CORRENTE	3.218.543,17	796,08	3.189.905,22	777,46	3.304.072,05	801,57
POPOLAZIONE	4.043		4.103		4.122	

Questo indice misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini. In senso lato questo indicatore misura l'onere che ciascun cittadino sostiene (direttamente o indirettamente) per finanziare l'attività ordinaria dell'ente.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Il titolo II evidenzia le spese d'investimento effettuate dall'Ente, raggruppate in:

1. Acquisizione di beni immobili: si tratta delle spese sostenute per l'acquisto di terreni o fabbricati, per la costruzione, la manutenzione straordinaria e le migliorie effettuate da terzi su beni immobili di proprietà dell'Ente.

2. Espropri e servitù onerose: comprende le spese sostenute per l'acquisizione di beni o di diritti sugli stessi a titolo di esproprio o di servitù onerose (escluso gli espropri effettuati per la realizzazione di opere pubbliche che sono stati ricompresi nel costo complessivo dell'immobile da realizzare).

3. Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia: raggruppa le spese sostenute per l'acquisizione di beni necessari alla realizzazione di investimenti o manutenzioni straordinarie attraverso le strutture interne dell'ente.

4. Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia: si tratta delle spese sostenute per l'utilizzo temporaneo di beni appartenenti a terzi direttamente riferibili ad un'immobilizzazione realizzata in economia.

5. Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche: questo intervento raggruppa le spese sostenute per l'acquisizione e la manutenzione straordinaria di beni mobili a fecondità ripetuta in grado di partecipare ai processi aziendali per più anni. Ad esempio gli automezzi, i mobili d'ufficio, i computers, le macchine d'ufficio, ed in generale tutti i beni durevoli in grado di partecipare alla produzione del reddito di più esercizi.

6. Incarichi professionali esterni: sono le spese che l'Ente ha sostenuto per incarichi quali le progettazioni, lo studio di massima o di impatto ambientale, la direzione lavori o il collaudo, le consulenze assegnate a professionisti esterni all'organico dell'Ente, direttamente collegabili con spese in conto capitale.

7. Trasferimenti di capitale: si tratta dei trasferimenti fatti a favore di altri enti, aziende speciali, imprese, famiglie come ad esempio i contributi, le assegnazioni, le sovvenzioni che, pur in assenza di una controprestazione da parte del percipiente, sono destinati all'esecuzione di opere.

8. Partecipazioni azionarie: sono le spese costituenti apporti di capitale attraverso acquisizioni azionarie in società direttamente partecipate dall'Ente.

9. Conferimenti di capitale: questo intervento riepiloga le spese sostenute per la partecipazione ad Aziende speciali, Istituzioni ecc. attraverso il conferimento, la reintegrazione e l'ampliamento dei relativi fondi di dotazione.

10. Concessioni di crediti e anticipazioni: si tratta delle somme erogate a favore di aziende speciali e società controllate e collegate per interventi a sostegno degli eventuali squilibri di cassa manifestatisi nel corso dell'anno.

ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

Impegni	2011		2012		2013	
ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	976.688,38	100,00%	3.245.391,57	100,00%	1.231.726,72	100,00%
ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
ACQUISTO DI BENI SPECIFICI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
UTILIZZO DI BENI DI TERZI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI,MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TRASFERIMENTI DI CAPITALE	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
PARTECIPAZIONI AZIONARIE	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
CONFERIMENTI DI CAPITALE	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
CONCESSIONI DI CREDITI E ANCITICIPAZIONI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO II	**976.688,38**	100,00%	**3.245.391,57**	100,00%	**1.231.726,72**	100,00%

La spesa in conto capitale di ciascuna funzione è stata la seguente:

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER FUNZIONE						
Impegni	2011		2012		2013	
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI [illegible]	0,00	0,00%	205.620,00	6,34%	0,00	0,00%
FUNZIONIE RELATIVE ALLA GIUSTIZIA	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	87.700,00	8,93%	152.950,00	4,71%	59.770,00	4,85%
FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	0,00	0,00%	717.770,00	22,12%	0,00	0,00%
FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	0,00	0,00%	134.387,46	4,14%	0,00	0,00%
FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	655.010,00	66,72%	98.779,24	3,04%	0,00	0,00%
FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	229.692,16	23,40%	1.396.251,71	43,02%	1.165.914,13	94,66%
FUNZIONI DEL SETTORE SOCIALE	9.296,22	0,95%	11.633,22	0,36%	6.042,59	0,49%
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
FUNZIONI RELATIVE AI SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00%	528.000,00	16,27%	0,00	0,00%
Totale TITOLO II	**981.698,38**	100,00%	**3.245.391,63**	100,00%	**1.231.726,72**	100,00%

\\\

La spesa per investimenti pro-capite sostenuta nell'ultimo triennio è stata la seguente:

INCIDENZA DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE						
	2011		2012		2013	
Impegni						
Titolo II - SPESA IN CONTO CAPITALE	981.698,38	%	3.245.391,57	%	1.231.726,72	%
POPOLAZIONE	4.043	######	4.103	######	4.122	#####

PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO						
	2011		2012		2013	
Impegni						
Titolo II - SPESA IN CONTO CAPITALE	981.698,38	%	3.245.391,57	%	1.231.726,72	%
CORRENTI + CAPITALE + RIMB.PRESTITI	4.626.143,29	21,22	6.833.359,11	47,49	4.936.151,04	24,95

Questo indice misura l'entità della spesa per investimenti sostenuta dall'ente per ciascun abitante, evidenziando l'andamento storico e tendenziale della politica di investimento adottata dall'amministrazione.

SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI

Il titolo III della spesa rileva, ripartite in cinque interventi, le quote capitali rimborsate annualmente agli enti finanziatori riferiti a prestiti a breve e a lungo termine.

1. Rimborso di anticipazioni di cassa: si tratta dei rimborsi per anticipazioni di cassa richiesti al tesoriere per fronteggiare eventuali squilibri di cassa manifestatisi nel corso dell'anno.
2. Rimborso di finanziamenti a breve termine: questo intervento evidenzia le somme rimborsate per prestiti a breve termine concessi all'Ente.
3. Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti: si tratta delle somme pagate a titolo di rimborso delle quote di capitale relative ai mutui contratti in ammortamento.
4. Rimborso di prestiti obbligazionari: sono le somme erogate per il rimborso della quota capitale risultante dai piani di ammortamento dei prestiti obbligazionari.
5. Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali: questo intervento, infine, riepiloga le somme rimborsate come quota capitale di prestiti pluriennali.

ANALISI DELLE SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

Impegni	2011		2012		2013	
RIMBORSO PER ANTICIPAZIONE DI CASSA	249.594,83	46,96%	85.085,83	21,38%	0,00	0,00%
RIMBORSO DI FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE DI MUTUI E PRESTITI	281.953,70	53,04%	312.976,49	78,62%	400.352,27	100,00%
RIMBORSO DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE DI DEBITI PLURIENNALI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO III	**531.548,53**	100,00%	**398.062,32**	100,00%	**400.352,27**	100,00%

SPESA PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Questo titolo raggruppa spese di natura compensativa derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

ANALISI DELLE SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI

Impegni	2011		2012		2013	
RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI AL PERSONALE	88.270,63	20,90%	76.584,77	23,02%	74.072,87	22,69%
RITENUTE ERARIALI	168.387,11	39,86%	169.094,24	50,83%	166.411,74	50,98%
ALTRE RITENUTE AL PERSONALE PER CONTO TERZI	38.387,26	9,09%	39.799,13	11,96%	39.225,27	12,02%
RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	124.776,34	29,54%	44.626,91	13,41%	44.109,36	13,51%
ANTICIPAZIONE DI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO	2.581,71	0,61%	2.581,71	0,78%	2.581,71	0,79%
RESTITUZIONE DI DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO IV	**422.403,05**	100,00%	**332.686,76**	100,00%	**326.400,95**	100,00%

ANALISI DEI PROGRAMMI

Il bilancio dell'Ente, come prevede l'art. 171 del D. Lgs. 267/2000, è redatto anche per programmi e per progetti. Ciascun programma espone le spese di funzionamento (spese correnti), le spese di investimento (spese in conto capitale) e le spese per la restituzione del capitale mutuato (spese per rimborso di prestiti). La tabella che segue riporta l'elenco sintetico dei programmi di spesa previsti:

ANALISI DEI PROGRAMMI: STATO DI REALIZZAZIONE

Programma	Stanziamenti		Impegni		Pagamenti	
AMMINISTRAZIONE,GESTIONE E CONTROLLO	2.650.948,71	42,84%	1.782.325,30	36,11%	1.634.912,05	59,86%
GIUSTIZIA	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
POLIZIA LOCALE	90.950,00	1,47%	83.521,70	1,69%	71.318,36	2,61%
ISTRUZIONE PUBBLICA	265.070,00	4,28%	254.902,30	5,16%	126.459,51	4,63%
CULTURA E BENI CULTURALI	12.000,00	0,19%	10.420,00	0,21%	10.110,50	0,37%
SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
SETTORE TURISTICO	24.000,00	0,39%	19.000,00	0,38%	750,00	0,03%
VIABILITA' E TRASPORTI	322.500,00	5,21%	299.031,23	6,06%	173.573,40	6,36%
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	2.550.454,83	41,22%	2.431.531,74	49,26%	687.623,73	25,18%
SETTORE SOCIALE	270.210,32	4,37%	54.168,77	1,10%	26.534,82	0,97%
SVILUPPO ECONOMICO	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
SERVIZI PRODUTTIVI	1.250,00	0,02%	1.250,00	0,03%	0,00	0,00%
Totale	**6.187.383,86**	100,00%	**4.936.151,04**	100,00%	**2.731.282,37**	100,00%

ANALISI DELLA SPESA DEI PROGRAMMI:

COMPOSIZIONE DEI PROGRAMMI							
Programma	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	1.381.973,03	41,83%	0,00	0,00%	400.352,27	######	1.782.325,30
GIUSTIZIA	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
POLIZIA LOCALE	83.521,70	2,53%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	83.521,70
ISTRUZIONE PUBBLICA	195.132,30	5,91%	59.770,00	4,85%	0,00	0,00%	254.902,30
CULTURA E BENI CULTURALI	10.420,00	0,32%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	10.420,00
SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
SETTORE TURISTICO	19.000,00	0,58%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	19.000,00
VIABILITA' E DEI TRASPORTI	299.031,23	9,05%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	299.031,23
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	1.265.617,61	38,30%	1.165.914,13	94,66%	0,00	0,00%	2.431.531,74
SETTORE SOCIALE	48.126,18	1,46%	6.042,59	0,49%	0,00	0,00%	54.168,77
SVILUPPO ECONOMICO	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
SERVIZI PRODUTTIVI	1.250,00	0,04%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.250,00
Totale	**3.304.072,05**	100,00%	**1.231.726,72**	100,00%	**400.352,27**	######	**4.936.151,04**

COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA:

COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: ***AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO***

Servizio	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
ORGANI ISTUTIZIONALI, PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO	95.256,45	6,89%	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00%	95.256,45
SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE, ORGANIZZAZIONE E DECENTRAMENTO	231.624,54	16,76%	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00%	231.624,54
GEST. ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAM., PROVVEDIT. E CONTROLLO DI GESTIONE	669.673,90	48,46%	0,00	#DIV/0!	400.352,27	######	1.070.026,17
GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	66.809,16	4,83%	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00%	66.809,16
GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	619,75	0,04%	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00%	619,75
UFFICIO TECNICO	123.521,95	8,94%	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00%	123.521,95
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E SERVIZI STATISTICI	129.053,00	9,34%	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00%	129.053,00
ALTRI SERVIZI GENERALI	65.414,28	4,73%	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00%	65.414,28
Totale	**1.381.973,03**	100,00%	**0,00**	#DIV/0!	**400.352,27**	######	**1.782.325,30**

COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: ***GIUSTIZIA***

Servizio	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
UFFICI GIUDIZIARI	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
CASA CIRCONDARIALE ED ALTRI SERVIZI	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
Totale	**0,00**	#DIV/0!	**0,00**	#DIV/0!	**0,00**	#DIV/0!	**0,00**

COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: ***POLIZIA LOCALE***

Servizio	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
POLIZIA MUNICIPALE	83.521,70	100,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	83.521,70
POLIZIA COMMERCIALE	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
POLIZIA AMMINISTRATIVA	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
Totale	**83.521,70**	100,00%	**0,00**	#DIV/0!	**0,00**	#DIV/0!	**83.521,70**

COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: ***ISTRUZIONE PUBBLICA***

Servizio	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
SCUOLA MATERNA	96.728,50	49,57%	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	96.728,50
ISTRUZIONE ELEMENTARE	12.998,45	6,66%	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	12.998,45
ISTRUZIONE MEDIA	32.269,87	16,54%	59.770,00	100,00%	0,00	#DIV/0!	92.039,87
ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00
ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPORTO, REFEZIONE ED ALTRI SERVIZI	53.135,48	27,23%	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	53.135,48
Totale	**195.132,30**	100,00%	**59.770,00**	100,00%	**0,00**	#DIV/0!	**254.902,30**

COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: ***CULTURA E BENI CULTURALI***

Servizio	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
BIBLIOTECA, MUSEI E PINACOTECHE	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
TEATRI, ATTIVITA' CULTURALI E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	10.420,00	100,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	10.420,00
Totale	**10.420,00**	100,00%	**0,00**	#DIV/0!	**0,00**	#DIV/0!	**10.420,00**

COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: ***SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO***

Servizio	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
PISCINE COMUNALI	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
STADIO COMUNALE, PALAZZO DELLO SPORT ED ALTRI IMPIANTI	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
MANIFESTAZIONI DIVERSE NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
Totale	**0,00**	#DIV/0!	**0,00**	#DIV/0!	**0,00**	#DIV/0!	**0,00**

COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: ***SETTORE TURISTICO***

Servizio	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
SERVIZI TURISTICI	19.000,00	#######	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	19.000,00
MANIFESTAZIONI TURISTICHE	0,00	#######	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
Totale	**19.000,00**	#######	**0,00**	#DIV/0!	**0,00**	#DIV/0!	**19.000,00**

COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: ***VIABILITA' E TRASPORTI***

Servizio	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	178.906,76	59,83%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	178.906,76
ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI	120.124,47	40,17%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	120.124,47
TRASPORTI PUBBLICI LOCALI E SERVIZI CONNESSI	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
Totale	**299.031,23**	100,00%	**0,00**	#DIV/0!	**0,00**	#DIV/0!	**299.031,23**

COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: ***GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE***

Servizio	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	22.778,50	1,80%	1.165.914,13	100,00%	0,00	#DIV/0!	1.188.692,63
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	4.200,00	0,33%	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	4.200,00
SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE	1.590,00	0,13%	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	1.590,00
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	619.399,62	48,94%	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	619.399,62
SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	617.649,49	48,80%	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	617.649,49
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE, ALTRI SERVIZI RELATIVI AL TERRITORIO	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00
Totale	**1.265.617,61**	100,00%	**1.165.914,13**	100,00%	**0,00**	#DIV/0!	**2.431.531,74**

COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: ***SETTORE SOCIALE***

Servizio	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00
SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00
STRUTTURE RESIDENZIALI E DI RICOVERO PER ANZIANI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00
ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA	48.126,18	100,00%	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	48.126,18
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	0,00	0,00%	6.042,59	100,00%	0,00	#DIV/0!	6.042,59
Totale	**48.126,18**	100,00%	**6.042,59**	100,00%	**0,00**	#DIV/0!	**54.168,77**

COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: ***SVILUPPO ECONOMICO***

Servizio	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
AFFISSIONI E PUBBLICITA'	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
FIERE, MERCATI E SERVIZI CONNESSI	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
MATTATOIO E SERVIZI CONNESSI	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
SERVIZI RELATIVI ALL'INDUSTRIA	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
SERVIZI RELATIVI AL COMMERCIO	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
SERVIZI RELATIVI ALL'ARTIGIANATO	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
SERVIZI RELATIVI ALL'AGRICOLTURA	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
Totale	**0,00**	#DIV/0!	**0,00**	#DIV/0!	**0,00**	#DIV/0!	**0,00**

COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: ***SERVIZI PRODUTTIVI***

Servizio	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
DISTRIBUZIONE GAS	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
CENTRALE DEL LATTE	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
TELERISCALDAMENTO	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
FARMACIE	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
ALTRI SERVIZI PRODUTTIVI	1.250,00	100,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	1.250,00
Totale	**1.250,00**	100,00%	**0,00**	#DIV/0!	**0,00**	#DIV/0!	**1.250,00**

ANALISI DEI SERVIZI

Garantire, socialmente ed economicamente, un accettabile equilibrio tra il soddisfacimento della domanda di servizi avanzata dal cittadino ed il costo posto a carico dell'utente assume, nella società moderna, un'importanza rilevante. Questa considerazione contribuisce a spiegare perché il legislatore abbia regolato in modo del tutto particolare i diversi tipi di servizi erogati dall'ente, dando, ad ognuno di essi, una specifica connotazione giuridica e finanziaria. La normativa vigente, infatti, opera una netta distinzione tra i servizi a domanda individuale, i servizi a carattere produttivo ed i servizi istituzionali. Questa suddivisione in tre distinte classi trae origine dalla diversa natura economica, finanziaria, giuridica ed organizzativa di queste prestazioni.

Dal punto di vista economico:

- i servizi a carattere produttivo tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono addirittura utili di esercizio

- i servizi a domanda individuale vengono in parte finanziati da tariffe pagate dagli utenti ed in parte dalle risorse dell'ente

- i servizi istituzionali sono generalmente gratuiti e, quindi, indirettamente finanziati con le risorse erogate dallo stato.

Dal punto di vista giuridico/finanziario:

- i servizi a carattere produttivo sono interessati solo occasionalmente da norme giuridiche, che riguardano generalmente la determinazione di parametri di produttività, o per operazioni straordinarie di ripiano dei deficit eventualmente accumulati dai gestori

- i servizi a domanda individuale sono sottoposti ad un regime di controlli finanziari, sia in sede di redazione del bilancio di previsione sia in sede consuntiva;

- i servizi istituzionali contribuiscono a determinare, tramite le norme sul nuovo ordinamento della finanza locale, il livello dei trasferimenti dello stato agli enti territoriali.

SERVIZI INDISPENSABILI

I servizi indispensabili sono quelli considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo dalle risorse generiche a disposizione dell'ente. Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è in funzione della domanda: ne consegue che la loro offerta da parte dell'ente deve comunque essere garantita, prescindendo da qualsiasi giudizio sulla economicità.

RENDICONTO FINANZIARIO: ANALISI DEI SERVIZI ISTITUZIONALI

		2011		2012		2013	
ORGANI ISTITUZIONALI	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
AMMINISTRAZIONE GENERALE E SERVIZIO ELETTORALE	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
UFFICIO TECNICO	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
ANAGRAFE E STATO CIVILE	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
SERVIZIO STATISTICO	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
GIUSTIZIA	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
POLIZIA LOCALE	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
LEVA MILITARE	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
PROTEZIONE CIVILE	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA INFERIORE	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
SERVIZI NECROSCOPICI E CIMITERIALI	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
FOGNATURA E DEPURAZIONE	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
NETTEZZA URBANA	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
VIABILITA' E ILLUMINAZIONE PUBBLICA	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
Totale	Entrata	**0,00**	#DIV/0!	**0,00**	#DIV/0!	**0,00**	#DIV/0!
	Spesa	**0,00**		**0,00**		**0,00**	

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale raggruppano le attività gestite dal comune che non siano intraprese per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta degli utenti e che non siano gratuite per legge. E' evidente che la quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza. La scelta del livello tariffario ha preso in considerazione numerosi aspetti come l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'impatto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità ed altri fattori politico/ambientali.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE: TREND ENTRATA - SPESA

		2011		2012		2013	
ALBERGHI , CASE DI RIPOSO E DI RICOVERO	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
ALBERGHI DIURNI E BAGNI PUBBLICI	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
ASILI NIDO	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
CONVITTI, CAMPEGGI, CASE VACANZA	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
CORSI EXTRASCOLASTICI	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
PARCHEGGI CUSTODITI E PARCHIMETRI	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
PESA PUBBLICA	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
SERVIZI TURISTICI DIVERSI	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
SPURGO POZZI NERI	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
TEATRI	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
MUSEI, GALLERIE E MOSTRE	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
GIARDINI ZOOLOGICI E BOTANICI	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
IMPIANTI SPORTIVI	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
MATTATOI PUBBLICI	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
MENSE NON SCOLASTICHE	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
MENSE SCOLASTICHE	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
MERCATI E FIERE ATTREZZATE	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
SPETTACOLI	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
TRASPORTO CARNI MACELLATE	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
TRASPORTI E POMPE FUNEBRI	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
USO DI LOCALI NON ISTITUZIONALI	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
ALTRI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALI	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
Totale	Entrata	**0,00**	#DIV/0!	**0,00**	#DIV/0!	**0,00**	#DIV/0!
	Spesa	**0,00**		**0,00**		**0,00**	

SERVIZI DIVERSI

Rientrano in questa categoria quelle attività che richiedono una gestione ed una organizzazione di tipo privatistico: la gestione dell'acquedotto, del gas metano, le farmacie comunali, la centrale del latte, ecc. Il legislatore ha previsto che l'ente deve provvedere alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale. Questo tipo di prestazioni, analoghe a quelle prodotte dall'impresa privata, richiede un sistema organizzativo adeguato. A tale scopo, il legislatore precisa che questi servizi possono essere gestiti nelle seguenti forme:

- In economia, quando per le modeste dimensioni e per le caratteristiche del servizio non sia opportuno costituire un'istituzione o un'azienda
- In concessione a terzi, quando sussistono ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale
- A mezzo di azienda speciale, anche per la gestione di più servizi di rilevanza economica ed imprenditoriale
- A mezzo di istituzione, per l'esercizio di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale
- A mezzo di società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale costituite o partecipate dall'ente titolare del pubblico servizio, qualora sia opportuna in relazione alla natura o all'ambito territoriale del servizio la partecipazione di più soggetti pubblici o privati.

ANALISI DEI SERVIZI PRODUTTIVI: TREND ENTRATA - SPESA

		2011		2012		2013	
AQUEDOTTO	**Entrata**	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
DISTRIBUZIONE GAS	**Entrata**	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
FARMACIE	**Entrata**	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
CENTRALE DEL LATTE	**Entrata**	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA	**Entrata**	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
TELERISCALDAMENTO	**Entrata**	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
TRASPORTI PUBBLICI	**Entrata**	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
ALTRI SERVIZI PRODUTTIVI	**Entrata**	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
Totale	**Entrata**	**0,00**	#DIV/0!	**0,00**	#DIV/0!	**0,00**	#DIV/0!
	Spesa	**0,00**		**0,00**		**0,00**	

IL CONTO ECONOMICO

La contabilità economica ha il compito di rilevare l'aspetto economico della gestione dimostrando l'entità dell'acquisizione e del consumo di ricchezza effettuati e, conseguentemente, l'incremento o il decremento di valore subito dal patrimonio nel corso dell'esercizio. Essa consente di rilevare il risultato della gestione dopo aver valutato una serie di altre informazioni molto importanti non rilevate dalla contabilità finanziaria: l'ammortamento, i costi capitalizzati, le rimanenze, le plusvalenze, le minusvalenze, i ratei ed i risconti, l'iva sulle operazioni commerciali. Questo adempimento è assicurato dalla tenuta di una contabilità generale, impostata secondo le regole della partita doppia, che esamina i movimenti finanziari sotto l'aspetto economico-patrimoniale opportunamente rettificati con le scritture di assestamento. A differenza della contabilità finanziaria che garantisce la copertura delle spese nell'ambito di un più ampio principio di equilibrio finanziario del bilancio, la contabilità economica rileva in modo preciso i veri e propri consumi di risorse, attraverso un rigoroso rispetto del principio di competenza. Analogamente, i ricavi/proventi dell'Ente sono contabilizzati con riferimento ai costi sostenuti per realizzarli.

Sono considerati componenti positivi del conto economico:

- i tributi
- i trasferimenti di parte corrente dallo Stato e da altri enti pubblici
- i proventi dei servizi pubblici e della gestione del patrimonio dell'ente
- le concessioni di edificare per la parte applicata alle entrate correnti
- le rimanenze finali
- gli interessi attivi
- le plusvalenze patrimoniali e le sopravvenienze attive.

Sono considerati componenti negativi del conto economico:

- i costi del personale
- l'acquisto di materie prime e beni di consumo
- le prestazioni di servizi
- i trasferimenti
- le imposte e le tasse
- le quote di ammortamento
- l'accantonamento al fondo svalutazione crediti
- le minusvalenze patrimoniali
- gli interessi passivi.

RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	
PROVENTI DI GESTIONE	6.772.186,12
COSTI DI GESTIONE	3.798.809,72
RISULTATO DI GESTIONE	**2.973.376,40**

Il risultato della gestione dato dalla differenza tra i proventi della gestione e i costi della gestione indica il risultato della gestione caratteristica dell'Ente, sia quella prettamente istituzionale che quella riconducibile ai servizi "a domanda individuale", ovvero a quei servizi posti in essere non per un obbligo di legge, ma per iniziativa dell'amministrazione dell'Ente ed a fronte di un bisogno collettivo da parte dei cittadini.

PROVENTI DELLA GESTIONE	
PROVENTI TRIBUTARI	2.307.587,59
PROVENTI DA TRASFERIMENTI	536.194,08
PROVENTI DA SERVIZI PUBBLICI	695.122,41
PROVENTI DA GESTIONI PATRIMONIALE	136.890,29
PROVENTI DIVERSI	3.096.391,75
PROVENTI DA CONCESSIONI DI EDIFICARE	0,00
INCREMENTI DI IMMOBILIZZ. PER LAVORI INTERNI	0,00
VARIAZIONE NELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE	0,00
TOTALE:	**6.772.186,12**

Il risultato della gestione operativa dato dal risultato della gestione più gli interessi sui capitali di dotazione e più (o meno) gli utili (o le perdite) derivanti da aziende speciali, società di capitali ed altre partecipate, tiene conto anche dei costi e dei ricavi sostenuti dall'ente, ma derivanti da gestioni esterne.

Segue l'analisi dei "Proventi ed oneri finanziari" che evidenzia l'entità degli oneri finanziari complessivi, soprattutto interessi passivi, e l'incidenza sul risultato della gestione.

PROVENTI ED ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE	
UTILI	0,00
INTERESSI SU CAPITALE DI DOTAZIONE	0,00
TRASFERIMENTI AD AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE	0,00
TOTALE:	**0,00**

Infine viene analizzata la "Gestione straordinaria" ossia i componenti di reddito straordinari positivi e negativi. La separata determinazione dei proventi ed oneri finanziari e dei proventi ed oneri straordinari permette di valutare gli influssi che la gestione finanziaria e quella straordinaria hanno comportato sul livello del risultato economico complessivo dell'esercizio.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
INTERESSI ATTIVI	8.579,92
INTERESSI PASSIVI	329.460,60
TOTALE:	**-320.880,68**

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	
INSUSSISTENZE DEL PASSIVO	80.910,25
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	0,00
PLUSVALENZE PATRIMONIALI	15.078,59
INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO	2.655.588,80
MINUSVALENZE PATRIMONIALI	-900,67
ACCANTONAMENTO PER SVALUTAZIONE CREDITI	0,00
ONERI STRAORDINARI	78.142,24
TOTALE:	**-2.636.841,53**

Al conto economico è accluso un prospetto di conciliazione che, partendo dai dati finanziari della gestione corrente del conto del bilancio, con l'aggiunta di elementi economici, raggiunge il risultato finale economico.

IL CONTO DEL PATRIMONIO

Il conto del patrimonio è il terzo documento di cui si compone il rendiconto al fine di dare evidenza, accanto all'informazione finanziaria del conto del bilancio, alla situazione patrimoniale dell'Ente ponendo in rilievo gli investimenti e i disinvestimenti unitamente alla conoscenza economica dei fatti gestionali offerta dal conto economico. Come prevede l'art. 230 del D. Lgs 267/2000, esso rileva i risultati della gestione patrimoniale e descrive la composizione qualitativa e quantitativa alla fine di ogni periodo amministrativo, dando evidenza delle variazioni intervenute rispetto alla consistenza iniziale. Le attività dell'Ente sono esposte in base al grado di liquidità o di smobilizzo dei suoi componenti in tre macro aree: Immobilizzazioni, Attivo circolante, Ratei e risconti.

Le passività sono articolate in quattro aree in funzione della fonte di finanziamento a disposizione dell'Ente: Patrimonio netto, Conferimenti, Debiti, Ratei e risconti.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono i beni che non esauriscono la loro utilità nell'esercizio e che possono essere economicamente sospesi in quanto correlabili a proventi futuri (software applicativo, spese straordinarie su beni di terzi, costi di ricerca, spese per emissione di prestiti obbligazionari, ecc.).

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da tutti i beni fisici e di uso durevole di proprietà dell'ente: i beni demaniali, i beni patrimoniali disponibili (destinati a produrre reddito o utilità) ed i beni patrimoniali indisponibili (di interesse storico, artistico, ecc).

Infine le immobilizzazioni finanziarie comprendono i crediti per finanziamenti a medio e lungo termine, quali gli investimenti in titoli e partecipazioni. Sono compresi in questa categoria i crediti di dubbia esigibilità stralciati dal conto del bilancio ed inscritti nel conto sino al compimento dei termini di prescrizione. Il valore indicato ad incremento delle immobilizzazioni è pari al costo di acquisto o di costruzione dei beni maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione (iva non detraibile, onorari di rogito e simili) nonché degli oneri di manutenzione straordinaria (ristrutturazioni, ampliamenti, trasformazioni, indennità di espropri, ecc.). Il valore degli immobili in corso di costruzione è presente nel conto “immobilizzazioni in corso”. Su questi beni è stato calcolato il relativo ammortamento, evidenziato nella colonna “variazioni in diminuzione”.

COSTI DELLA GESTIONE	
	Consistenza Finale
Costi pluriennali capitalizzati	6.778,76
Beni demaniali	26.366.283,88
Terreni (patrimonio indisponibile)	0,00
Terreni (patrimonio disponibile)	3.976.676,16
Fabbricati (patrimonio indisponibile)	3.599.714,31
Fabbricati (patrimonio disponibile)	321.420,86
Macchinari, attrezzature e impianti	81,84
Attrezzature e sistemi informatici	2.578,74
Automezzi e motomezzi	15.746,58
Mobili e macchine d'ufficio	67,80
Universalità di beni (patrimonio indisponibile)	2.552,00
Universalità di beni (patrimonio disponibile)	0,00
Diritti reali su beni di terzi	0,00
Immobilizzazioni in corso	37.422,44
Partecipazioni	0,00
Crediti	0,00
Titoli (investimenti a medio e lungo termine)	0,00
Crediti di dubbia esigibilità	3.300.762,64
Crediti per depositi cauzionali	0,00
TOTALE:	37.630.086,01

L'attivo circolante evidenzia le rimanenze (valore dei beni mobili, materie prime, semilavorati, ecc. risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio); i crediti (sono i residui attivi analizzati nel conto del bilancio); le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (titoli acquistati per essere riceduti a breve); le disponibilità liquide (somme depositate presso il tesoriere o presso istituti bancari).

PATRIMONIO ATTIVO: ATTIVO CIRCOLANTE				
	Consist. Iniziale	Incrementi	Decrementi	Consist. Finale
Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti verso Contribuenti	704.317,14	466.696,57	590.493,47	580.520,24
Crediti verso Enti del Settore Pubbl. Allarg.	1.517.406,84	772.874,00	560.203,34	1.730.077,50
Crediti verso debitori diversi	870.526,87	602.827,99	605.236,23	868.118,63
Crediti per IVA	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti per depositi	3.424.801,99	200.000,00	1.101.799,87	2.523.002,12
Titoli	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa	0,00	6.054.829,48	5.056.702,59	998.126,89
Depositi bancari	0,00	0,00	0,00	0,00
	6.517.052,84	8.097.228,04	7.914.435,50	6.699.845,38

Il gruppo “Ratei e risconti attivi” riepiloga quelle integrazioni agli accertamenti e quelle rettifiche agli impegni, effettuate per ricondurli alla competenza economica (quote di proventi riscossi posticipatamente e quote di costi pagati anticipatamente).

PATRIMONIO ATTIVO: RATEI E RISCONTI				
	Consist. Iniziale	Incrementi	Decrementi	Consist. Finale
Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00

Il conto “Patrimonio netto” misura il valore dei mezzi propri dell'Ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali.

PATRIMONIO PASSIVO: PATRIMONIO NETTO				
	Consist. Iniziale	Incrementi	Decrementi	Consist. Finale
NETTO PATRIMONIALE	8.027.212,29	52.576,71	0,00	8.079.789,00
NETTO DA BENI DEMANIALI	26.403.206,40	0,00	36.922,52	26.366.283,88
Totale:	34.430.418,69	52.576,71	36.922,52	34.446.072,88

Il gruppo “Conferimenti” comprende sia i trasferimenti in conto capitale dallo Stato e dagli altri enti pubblici sia la parte degli oneri concessori destinata alle spese in conto capitale (opere di urbanizzazione primaria e secondaria). I trasferimenti in conto capitale includono sia i trasferimenti destinati ad incrementare genericamente i mezzi patrimoniali dell'ente, senza vincoli al reinvestimento, sia i trasferimenti cosiddetti “in conto impianti” destinati cioè all'acquisizione di beni mediante contratto di compravendita, appalto o costruzione in economia. Questi ultimi sono stati ripartiti fra gli esercizi in cui viene ammortizzato il bene con i quali sono stati finanziati e imputati a ciascun esercizio in proporzione alla quota di ammortamento (evidenziato nella colonna “Variazioni in diminuzione da altre cause”).

PATRIMONIO PASSIVO: CONFERIMENTI				
	Consist. Iniziale	Incrementi	Decrementi	Consist. Finale
Conferimenti da Trasfer. In conto capitale	1.628.265,38	3.897.140,27	3.020.000,00	2.505.405,65
Conferimenti da Concess.da Edificare	7.695,40	20.000,00	22.713,09	4.982,31
	1.635.960,78	3.917.140,27	3.042.713,09	2.510.387,96

Il gruppo “Debiti” comprende i debiti di finanziamento (si tratta del residuo debito della quota capitale dei finanziamenti a breve ed a medio-lungo termine); i debiti di funzionamento (residui passivi del conto del bilancio ad esclusione di quelli relativi alle spese in conto capitale evidenziati nei conti d'ordine; debiti per iva).

PATRIMONIO PASSIVO: DEBITI				
	Consist. Iniziale	Incrementi	Decrementi	Consist. Finale
Debiti di Finanziamento	6.934.976,63	309.000,00	1.643.622,03	5.600.354,60
Debiti di Funzionamento	1.284.412,51	995.855,04	444.828,27	1.835.439,28
Debiti per IVA	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti per ancitizipazioni di cassa	85.085,83	0,00	85.085,83	0,00
Debiti per somme anticipate da terzi	66.788,43	6.358,89	42.669,09	30.478,23
Debiti verso imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri Debiti	0,00	0,00	92.801,56	-92.801,56
Totale	8.371.263,40	1.311.213,93	2.309.006,78	7.373.470,55

I ratei e risconti passivi evidenziano quei costi di competenza dell'esercizio che saranno pagati, posticipatamente, nell'esercizio successivo e le quote di proventi, in parte di competenza di futuri esercizi, riscossi anticipatamente.

PATRIMONIO PASSIVO: RATEI E RISCONTI				
	Consist. Iniziale	Incrementi	Decrementi	Consist. Finale
RATEI PASSIVI	0,00	0,00	0,00	0,00
RISCONTI PASSIVI	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

I conti d'ordine, infine, evidenziano quelle operazioni che non generano effetti immediati e diretti sulla struttura quali-quantitativa del patrimonio e, pertanto, vengono riportati extra contabilmente sia nell'attivo sia nel passivo del conto del patrimonio.